

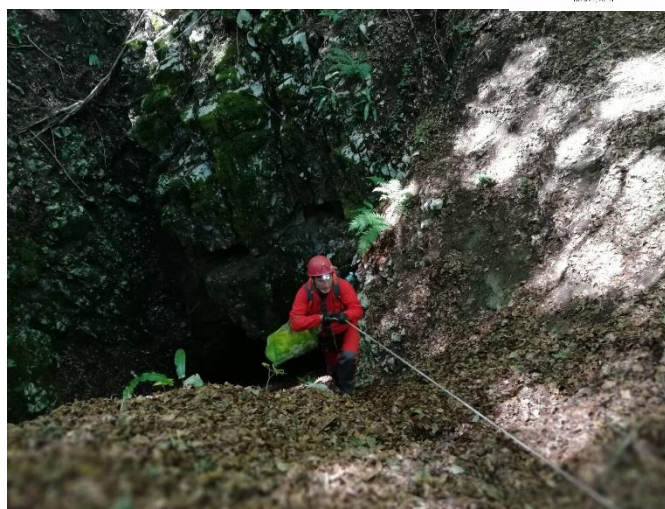
Il professore e l'insetto irpino.

Una nuova scoperta vede protagonista il professore Petruzziello. Si tratta di un animaletto lungo circa 11 mm, di colorazione marrone chiaro (depigmentato), con piccole striature più evidenti sulla superficie della testa sottili e dense, con punteggiatura più piccola e più densa. E' un coleottero, per i più esperti un *Lathrobium* gliptomeroide, attero e anoftalmo, catturato nella grotta degli Angeli, sul versante meridionale del monte Cervialto, nell'Appennino campano, nel cuore del Parco Regionale dei Monti Picentini.

Rappresenta la specie più meridionale della penisola italiana di questo gruppo. Nessun altro esemplare del genere, nonostante le ripetute visite e intrappolamenti, è stato raccolto nel corso degli anni, nemmeno sotto le pietre presenti all'ingresso della grotta e questo ha permesso al prof. Arnaldo



Lathrobium petruzzielloi
No. 40. 30. 3



Bordoni del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, con cui il prof. Petruzziello ha collaborato, di confermare che questo ritrovamento rappresenta la scoperta di una nuova specie, denominata quindi correttamente *Lathrobium petruzzielloi*.

Ancora una volta la passione e l'impegno di chi da anni conduce ricerche entomologiche e raccoglie diverse specie di coleotteri, sono stati premiati, ricevendo giusta enfasi sulla stampa nazionale. Questo rappresenta anche un esempio di perseveranza, spirito di osservazione e amore per la natura, che il professore Petruzziello, docente da anni presso l'Istituto Agrario Bonsignori, può trasmettere ai suoi alunni.

Prof.ssa Maggi